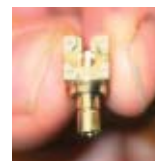


50 DECO

in mani
esperte...



Editorial
Forum
Interview
News
Presentation
Technical
The present

Intervista

...una parte di ragione di un successo planetario!



In occasione della consegna della 50sima DECO alla società MGB con sede a Marnaz, in Francia, DECO-Magazine ha voluto sapere qualcosa di più su questa società! Concordato l'appuntamento con il Signor Jean-Paul Burnier, Presidente Direttore Generale, il nostro giornalista, in una bella giornata invernale e accompagnato dal Signor A. Tappaz, Direttore di TORNOS France, è andato alla scoperta del segreto di MGB.

DM: *Buongiorno Signor Burnier, 50 DECO sono un numero importante, ci può fornire qualche indicazione sull'utilizzo di questi mezzi di produzione, quali sono i vostri mercati?*

JPB: Tra non molto, saranno venti anni che l'Azienda MGB è mondialmente attiva. Oggi, il 90 % della produzione è destinato all'elettronica: automobile, aeronautica, telecomunicazioni e difesa. Il 70 % della nostra produzione viene esportato. Le macchine DECO ci permettono di fabbricare particolari complessi e difficili da realizzare razionalmente.

DM: *L'aeronautica è notoriamente molto esigente in termini di qualità e di sicurezza. E' forse*

la ragione per la quale lavorate con DECO?

JPB: La ragione principale sta piuttosto nelle capacità delle macchine. Sulle nostre macchine, realizziamo particolari che non potrebbero essere prodotti su altre. Siamo inoltre specializzati nella realizzazione di particolari a forte valore aggiunto e DECO aggiunge questo valore.

DM: *Le macchine DECO vi offrono molteplici possibilità, ma qual'è la ragione della vostra forza?*

JPB: In effetti, la nostra forza principale trova origine in una sensibilità verso il mercato sempre all'erta; noi siamo costantemente alla ricerca delle migliori soluzioni di fabbricazione per i nostri clienti.

E' pur vero che le macchine DECO sono una marcia in più, ma senza gli uomini non sarebbero nulla!

DM: *A proposito di risorse umane, avete una politica di formazione particolare?*

JPB: Molto più che una politica di formazione; noi abbiamo una filosofia aziendale che disciplina tutte le nostre decisioni! Molto semplicemente, vogliamo i migliori in tutte le posizioni dell'azienda. In MGB non troverete un solo operaio che non sia qualificato, per qualunque mansione, la nostra azienda si avvale solo di esperti. Tutta l'organizzazione aziendale si basa sull'utilizzazione ottimale delle competenze di ciascuno.

50 DECO in mani



Da sinistra a destra: Valérie Burnier, Jean-Paul Burnier e Véronique Roda



DM: *Agli inizi del secolo scorso, Taylor proponeva un'organizzazione scientifica del lavoro in cui ogni persona eseguiva esclusivamente il compito al quale era stata destinata. Possiamo dire che MGB utilizza una specie di taylorismo migliorato?*

JPB: La nozione di competenze e di responsabilità nella nostra azienda è molto sviluppata, ogni persona realizza un lavoro preciso ma, contrariamente al taylorismo, in MGB i dipendenti sono tutti degli esperti perfettamente conoscitori del proprio ambito ma anche, in effetti, della globalità. Nessuno lavora "stupidamente"!

Per raggiungere questo risultato, abbiamo una politica di formazione intensiva. I nuovi collaboratori sono "istruiti" da un tutore, ciò che consente loro di impregnarsi dei "metodi MGB" nonché di assimilare al meglio il concetto di globalità aziendale e l'importanza di ognuno nell'ottica della realizzazione degli obiettivi comuni.

DM: *Reperate con facilità degli "esperti" sul mercato del lavoro?*

JPB: No, non proprio, anzi è molto difficile trovare i migliori, ragion per cui siamo fortemente inclini a con-

sentire ai nostri collaboratori di evolvere in seno all'azienda. Ad esempio, il nostro responsabile tecnico, il Signor Yannick Besson ha iniziato in qualità di tecnico, successivamente ha seguito una formazione da ingegnere in avviamento.

DM: *Si tratta quindi di un investimento importante per l'azienda?*

JPB: Incontestabilmente, ma è un investimento che ci permette di essere al vertice di ciò che viene fatto in tornitura nel mondo. Si tratta della nostra forza!

DM: *Parliamo appunto del mondo. Abbiamo inteso dire che MGB aprirà un'unità di produzione in Cina. Abituamente le aziende che si spostano su questi mercati lo fanno per realizzare particolari semplici a prezzo minimo... Vuol forse significare che vi diversificherete in questo segmento di mercato?*

JPB: Bella domanda, per rispondere alla quale le propongo di parlarne con mia figlia. La signora Véronique Roda, che ha assunto la direzione generale dell'azienda.

VR: Buongiorno! Correndo il rischio di sorprenderla, devo dire che MGB non rientra assolutamente nell'ipotesi da lei poc'anzi evocata. La nostra strategia di essere degli esperti nella realizzazione di particolari, principalmente di micro-elettronica, è valida ovunque nel mondo!

DM: *Buongiorno Signora. Ma allora, se realizzate gli stessi particolari in Cina, ciò vuol dire che delocalizzerete laggiù una parte della vostra produzione francese.*

VR: No, per nulla! La nostra politica è sempre quella di offrire ai nostri clienti una qualità "MGB". Sta di fatto che numerosi clienti aprono nuove unità di montaggio in Cina, essenzialmente per servire il mercato asiatico e gli stessi sono alla ricerca di partner locali per la produzione dei componenti necessari alla loro attività. E questo sarà il servizio che noi offriremo ai nostri clienti!

DM: *TORNOS ha recentemente aperto un ufficio commerciale e di servizio in Cina. Qual'è la vostra personale considerazione in merito?*

Editorial
Forum
Interview
News
Presentation
Technical
The present



VR: Per MGB, si tratta di un punto molto positivo, le macchine DECO che noi installeremo laggiù, potrebbero beneficiare di una qualità di servizio che ci auguriamo sia altrettanto buona di quella sul mercato francese.

DM: *Per tornare all'argomento "esperto" a cui mirate costantemente a tutti i livelli aziendali, come gestite l'internazionalizzazione?*

JPB: Marnaz è un reale centro di competenze. I nostri programmatori hanno accumulato un "savoir-faire" molto importante che è centralizzato nel nostro database e quindi, se vogliamo realizzare un particolare negli USA o prossimamente in Cina, possiamo ricorrere a questo centro di competenze che fornisce una prestazione "standardizzata MGB". In tal modo gli operatori, ovunque nel mondo intero, si ritrovano con una procedura standard e "universale".

DM: *Ciò vuol dire che i vostri tecnici potrebbero cambiare luogo di produzione e andare, ad esempio, in Cina?*

JPB: Si è già verificato che taluni tecnici siano andati negli USA ed è

possibile che, nel futuro, avvengano degli scambi. Sicuramente dei cinesi verranno a Marnaz per essere formati, e alcuni nostri esperti siano distaccati per brevi periodi in supporto a Shanghai.

DM: *Voi investite in formazione e create realmente delle squadre al alta performance, ma come vi garantite affinché i vostri collaboratori restino in MGB?*

JPB: Si tratta di un insieme. In primo luogo ai nostri collaboratori che sono degli esperti e non dipendenti privi di qualifica, noi garantiamo una remunerazione conforme alle possibilità di evoluzione all'interno dell'azienda. Oltre a ciò la nostra filosofia di lavoro passa anche attraverso le condizioni di lavoro ottimizzate in termini di rumore, nocività, ecc. Offriamo delle officine dove ogni macchina è dotata di filtri, in cui l'aria è condizionata, l'ambiente piacevole. I nostri locali non hanno più nulla a che vedere con le vecchie officine di tornitura.

DM: *Adotterete la stessa politica in Cina?*

JPB: Assolutamente sì!

DM: *Voi citate sovente la "filosofia MGB", e visitando i vostri locali abbiamo visto che detta filosofia è molto presente poiché tutte le vostre macchine sono similari e beneficiano di uno stesso ambiente. Come avete fatto per realizzarlo?*

JPB: Per 30 anni ho diretto questa azienda insieme a mio fratello Pierre Burnier. Pierre è stato lo specialista dell'applicazione di questa filosofia nelle officine, è lui che ha uniformato e standardizzato tutto il parco. E anche se oggi si è ritirato, gli capita a volte di proporre altre migliorie. Senza di lui, MGB non sarebbe a questo livello di eccellenza. Oggi, attraverso le mie figlie, l'azienda è diretta dalla quarta generazione!

DM: *Dopo quattro generazioni, vi ponete ancora delle sfide per il futuro?*

JPB: Attualmente l'azienda è gestita dalle mie figlie, Véronique è direttore generale, Valérie è direttore finanziario. Mio mio genero Yves Roda, invece, è direttore tecnico. Il management si completa con Yannick Besson che è il responsabile del centro di tornitura di Marnaz. Quale presidente della MGB mi

50 DECO

in mani esperte...

compete la direzione volta allo sviluppo strategico che mi vede oggi particolarmente impegnato nel progetto Cina, dove peraltro devo tornare sin da lunedì! Le sfide per noi sono quelle di servire sempre meglio i nostri clienti.

DM: In questo contesto, voi siete degli esperti tecnologici e utilizzate dei prodotti high-tech, cosa potreste fare ancora per differenziarvi dalla concorrenza?

JPB: Noi abbiamo la ferma volontà di fornire una soluzione completa ai nostri clienti integrando la lavorazione ed i trattamenti connessi in una produzione integrata. Ma questo non è sufficiente, il punto più importante ai miei occhi è quello di voler superare sempre se stessi. Con TB-DECO, ad esempio, noi siamo andati molto lontano, abbiamo creato decine di macro per permetterci di fare sempre di più e di offrire un sempre maggiore valore aggiunto ai nostri clienti.

DM: Le vostre macchine, i procedimenti dedicati, e la vostra filosofia sono degli atout molto

importanti, ma vengono riconosciuti sul mercato?

JPB: Noi siamo riconosciuti come leader nel mercato della micro-elettronica. La nostra esperienza ci permette di offrire dei particolari perfetti corrispondenti alle esigenze di qualsiasi industria. La nostra azienda è certificata ISO 9000 e, nel 2005, ci verrà riconosciuta la certificazione ISO 14000. Nel settore automobilistico siamo anche certificati ISO TS 16949. Lavoriamo anche, per esempio, per Airbus e il suo nuovo A380 che rivoluziona il mondo del trasporto aereo. Queste certificazioni sono delle "ufficializzazioni" dei nostri procedimenti, ma gli stessi vanno oltre nella gestione della qualità della nostra azienda e delle sue produzioni.

DM: Il vostro centro di programmazione che funziona per il mondo intero, non è forse in contraddizione con la nozione di esperti? Se i meccanici non fanno i programmi...

JPB: Appunto, sono degli esperti e valorizzano la loro esperienza. I programmatori tengono conto di queste perizie e offrono delle pre-

stazioni di altissimo livello. Inoltre gli attrezzatori possono passare da una macchina ad un'altra poiché tutto è standardizzato. Ciò garantisce una medesima qualità e una filosofia "universale" in tutte le aziende del gruppo MGB.

DM: Che ne è delle utensilerie? L'argomento vi pone forse preoccupazioni di universalità?

JPB: A questa domanda il Signor Besson potrà risponderle al meglio!

YB: In MGB tutto è standard, i programmi ma anche l'utensileria. L'idea è quella di fornire agli attrezzatori un "processo" che sia realmente il più efficiente possibile ciò che consente loro di passare da una macchina a un'altra senza apprensione. I programmi sono trasferiti alle macchine con la memory-card sulle DECO 13a e 20a, sulle macchine DECO 7/10a noi ci serviamo del RS 232 con delle postazioni PC mobili.

DM: Per quanto riguarda gli sviluppi informatici di TORNOS, ne avete già beneficiato?

YB: Le nostre grandezze di serie sono molto variabili, da 100 a 100'000 pezzi, molto sinceramente ogni mese, noi realizziamo decine di messe a punto e caricamenti programmi. A breve termine, l'aspetto più interessante per noi è la "funzione un tasto" per i transfert di programmi, ciò che è una grande semplificazione.

DM: Grazie Signor Besson. Il Signor Burnier mi fa segno che purtroppo stiamo arrivando alla conclusione di questo nostro colloquio.

Signor Burnier, MGB sembra essere perennemente in movi-



Jean-Paul Burnier e Yannick Besson



Yannick Besson "parla di trucioli" con M. Didier Perreard, meccanico.



mento, mi pare che la vostra continua preoccupazione di offrire sempre qualcosa in più ai vostri clienti vi abbia fatto evolvere in numerose direzioni, che si tratti in termine di metodo industriale o di geografia. Per i lettori del nostro magazine, potrebbe svelarci altre idee?

JPB: In termine di comunicazione con i nostri clienti, rimane ancora molto da fare. Stiamo per inserire, nel web, un sistema d'informazione in tempo reale al servizio dei nostri clienti. Tutte le informazioni riguardanti le offerte di prezzo, l'evasione degli ordini e le informazioni sulle consegne saranno disponibili in modo continuato.

DM: *Vedo che in MGB le idee abbondano in pianta stabile e che ciò fa la forza dell'azienda. In rapporto alle vostre macchine, due parole a conclusione?*

JPB: Dopo 9 anni di esperienza con le macchine DECO, posso dirvi che i nostri obiettivi sono stati raggiunti. Siamo realmente in possesso di soluzioni efficaci per particolari complessi ad alto valore aggiunto. Per la realizzazione di particolari semplici, noi ricerchiamo sempre prodotti nuovi...

DM: *Inoltrerò il messaggio... La ringrazio per questo incontro ed auguro un continuo successo per il futuro. Chissà, forse tra qualche anno potremmo scrivere un articolo sulla Cina, cosa ne pensa?*

JPB: Staremo a vedere...

MGB

Produzione	Francia USA Cina dal 2005
Settore di attività	90 % microelettronica 10 % medicale
Numero DECO	50
Numero Dipendenti	85 persone
Numero totale macchine	130
Export	70 %
Osservazione	100 % dell'attività di "tornitura" si effettua su materiale TORNOS. L'azienda usa altri tipi di macchine ma sempre per la microelettronica.



La storia di un logo

Interrogato circa il significato del suo logo, il Signor Burnier ci spiega: "Le mani rappresentano la connessione, settore principale della nostra azienda ma anche la partnership con tutti i nostri clienti. I "piccoli quadrati" rappresentano le parti staccate danoi prodotte che, in seguito comporranno delle unità presso i nostri clienti. Il mondo è sottostante perché la nostra ambizione è quella di essere presenti ovunque al servizio dei nostri clienti!"

Il logotipo è stato creato 10 anni fa ed il messaggio è più che mai di attualità. Se una sola parola dovesse essere applicata a MGB ed al Signor Burnier, potrebbe trattarsi di «visionario».